

# Fondo Kyoto

---

22 Febbraio 2012

Il Fondo Kyoto è stato presentato il 16 febbraio scorso, presso la Cassa Depositi e Prestiti, dai ministri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico, dal Presidente della Conferenza delle regioni, dal Direttore Generale dell'Associazione Bancaria Italiana e dal Presidente e Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti.

Il Fondo è stato istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti allo scopo di promuovere investimenti pubblici e privati per l'efficienza energetica nel settore edilizio e in quello industriale. Si tratta di un fondo "rotativo", che prevede finanziamenti a un tasso agevolato (0,50% annuo) per una durata massima di sei anni e si rivolge a cittadini, condomini, imprese (tra cui le *Energy Service Company - ESCo*), persone giuridiche private (comprese Associazioni e Fondazioni), soggetti pubblici.

La dotazione del Fondo è di 600 milioni di Euro, distribuiti in tre annualità da 200 milioni l'una. Sul territorio piemontese è prevista, per il primo anno, una dotazione finanziaria di 10 milioni di Euro, direttamente gestita da Finpiemonte S.p.A., la società finanziaria pubblica a sostegno dello sviluppo e della competitività del territorio piemontese.

La circolare applicativa che indicherà i requisiti minimi per l'ammissibilità dei progetti, nonché le modalità di presentazione e valutazione delle domande e quelle di erogazione del finanziamento agevolato, sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il prossimo 1 marzo.

Le domande di ammissione al finanziamento agevolato potranno essere presentate dal 16 marzo 2012.

Il Fondo Kyoto prevede il finanziamento di interventi al livello regionale e nazionale.

Al livello regionale gli interventi finanziabili sono:

- micro-cogenerazione diffusa: installazione di impianti che utilizzano gas naturale, biomassa vegetale solida, biocombustibili liquidi di origine vegetale, biogas e in co-combustione gas naturale-biomassa quali fonti energetiche;
- installazione di impianti da fonti rinnovabili per la generazione di elettricità o calore (eolico, idroelettrico, solare termico, biomassa, fotovoltaico);
- risparmio energetico e incremento dell'efficienza negli usi finali dell'energia.

Al livello nazionale gli interventi finanziabili sono:

- sostituzione di motori elettrici industriali con motori ad alta efficienza;
- interventi sui cicli produttivi delle imprese che producono acido adipico e delle imprese agro-forestali (misura protossido di azoto);
- attività di ricerca per lo sviluppo di tecnologie innovative per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- progetti regionali di gestione forestale sostenibile volti a identificare interventi diretti a ridurre il depauperamento dello *stock* di carbonio nei suoli forestali e nelle foreste.

Relativamente alle Imprese, può essere presentata domanda di ammissione al finanziamento agevolato per interventi previsti nelle seguenti misure:

*al livello regionale:*

- Misura micro-cogenerazione diffusa: gas, biomasse, ibrido;
- Misura rinnovabili: eolico, mini-idroelettrico, biomasse termico, fotovoltaico;
- Misura usi finali: climatizzazione tramite teleriscaldamento da impianti di cogenerazione di potenza nominale fino a 500 kW<sub>e</sub> e climatizzazione degli edifici da impianti geotermici a bassa entalpia fino a 1MW<sub>e</sub>.

*al livello nazionale:*

- Misura motori elettrici;
- Misura protossido di azoto;
- Misura ricerca.

Fermo restando le disposizioni della circolare applicativa, in attesa di pubblicazione, Vi inoltriamo in allegato il *dossier* "Fondo Kyoto per l'energia verde" del supplemento ordinario del Sole 24 Ore "Edilizia e Territorio", che fornisce ulteriori indicazioni in merito.

[5635-Edilizia Territorio\\_Dossier Fondo Kyoto.pdf](#) [Apri](#)